

Lo speciale della televisione tedesca ha raccontato una città in tutti suoi dettagli

Sulla Zdf anche gli immigrati

RIMINI - Tanta spiaggia di giorno, ma ancor più luoghi felliniani. Imprenditori che spiegano la propria filosofia aziendale, ma anche padre Lazzaro che parla della mensa per "diseredati" e del problema del lavoro nero.

E' questa la Rimini mostrata mercoledì sera dallo speciale della televisione tedesca Zdf nel viaggio lungo tre quarti d'ora in Riviera. Dopo le anticipazioni dei giorni scorsi, ecco l'appuntamento con la poltrona e il telecomando per vedere nel dettaglio il "regalo" della Zdf a Rimini in chiave turistica.

Un viaggio accompagnato da musica di film di Fellini e anche da scelte di brani un po' così. C'è l'ultima hit dei Simply Red, ma la canzone italiana più recente è *Mare Mare* di Luca Carboni, accompagnata da *Sapore di Mare*, *Bandiera gialla*, Caterina Caselli, Paolo Conte e *Vengo anch'io no ta no* di Enzo Jannacci.

Si parte dalla spiaggia con immagini in serie di bel ragazzi dai fisici perfetti. Poi la signora tedesca che viene in vacanza da quarant'anni a Rimini e la figlia arrivano in spiaggia e viene mostrato il piccolo capolavoro di accoglienza messo in mostra da Gabriele del bagno 26, uno dei maggiori protagonisti riminesi del video. Il racconto va avanti tra Love boat, "vitelloni", auto d'epoca e alberghi come il Grand Hotel con continue citazioni a Fellini, il Royal Plaza, il Caesar Palladium. Con in



scena Eva, rimasta in Riviera con la sua Fiat 500 rossa, che sfoglia con le amiche l'album dei ricordi. Dal quale emergono foto di bagnini e inviti a serate di gala all'Embassy.

Già, la notte. Di qui parte il viaggio nella Rimini contemporanea. A prendere la parola è Ennio Sanese, per parlare di Casanova e soprattutto dell'assenza di droga nei locali. Poi le immagini vanno su piazza Tre Martiri e i suoi tavolini all'aperto. Tocca subito dopo a Lorenzo Cagnoni, accompagnato nella prima immagine da Andrea Gnassi, parlare della Fiera e della sua valenza architettonica. Ancora immagini di spiaggia fanno da introduzione al sindaco Alberto Ravaoli (nella didascalia chiamato erroneamente Andrea) che interviene in tre tranches davanti alla giostrina d'epoca di piazzale Fellini.

Si torna al lato gaudente della vacanza. Marco Caldari parla di surf, il fitness alla Fiera viene mixato con quello in spiaggia e si torna al 26 tra vasche idromassaggio e una festa notturna. Gaetano Callà parla di cibo e vini.

Arriva il momento degli imprenditori. Alberta Ferretti, a una serata di gala in cui compare per un istante anche un sorridente Nando Fabbri, si dice "molto legata a questa terra" e fa uno spot all'entroterra. Adriano Aureli viene intervistato all'interno della Scm, di cui spiega la filosofia aziendale.

Ancora immagini. Si passa da aree industriali ai pescherecci, con i loro equipaggi in gran parte formati da magrebini. E' l'aggancio per parlare dell'altra Rimini, quella degli "stranieri". E ad introdurla è Alban Kraja, presidente del Consiglio degli im-



Turisti e amministratori pubblici locali alla festa per la riconciliazione di Italia e Germania a inizio estate

migrati del quale viene anche mostrata una seduta. Non solo albanesi, dei quali viene anche fatto vedere il funerale cattolico di Olger con il dolore dei parenti, ma anche senegalesi. E le immagini non sono proprio edificanti, con i giovani di colori ammoniti in letti a castello in anguste stanze. E' a questo punto che viene montata l'intervista al francescano padre Lazzaro, che interviene dalla "mensa dei poveri".

Ma lo show della Riviera *must go on* e allora ecco il Borgo San Giuliano sempre in chiave felliniana, gli spettacoli all'aperto, il tempio malatestiano, l'assessore provinciale Massimo Gottifredi che parla seduto sui gradini dell'Arengo e l'aeroporto. La "nuova" Rimini è quindi servita.